

Ospedali nella MORSA del virus

I reparti di Savona e Albenga si riempiono di malati ma perdono personale: molti i contagiati e i sospesi

I reparti di riempiono di malati e si svuotano di medici e infermieri. L'effetto del Covid 19 sulla Sanità è devastante e sta provocando questa perversa forbice in cui i numeri di assistenti e assistiti

oscillano pericolosamente. Ma se le terapie intensive sono sostanzialmente sotto controllo, il personale dell'Asl 2 lavora sempre sotto pressione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DELL'ASL 2

Novanta senza vaccino e quasi 50 in quarantena tra medici e infermieri

ELENA ROMANATO
SAVONA

L'aumento dei contagi si fa sentire anche tra il personale sanitario e amministrativo dell'Asl. Sono 47 dipendenti dell'azienda sanitaria locale assenti a causa del Covid. A questi si aggiungono quelli sospesi dal servizio senza stipendio perché non vaccinati, facendo salire il numero a circa 140 dipendenti tra sanitari e non.

Fino ad alcuni giorni fa il personale non vaccinato era composto da 90 lavoratori, la maggior parte dei quali infermieri. Ma nel corso della settimana sono stati sei i cosiddetti «pentiti» che hanno deciso di sottoporsi a vaccinazione e per poter tornare in servizio, facendo scendere il numero a poco più di un'ottantina. Nel complesso il numero dei sospesi, sommato

al personale colpito da virus e costretto alla quarantena a casa, supera di gran lunga il centinaio con ripercussioni sul personale rimasto al lavoro. «Su qualche servizio stiamo soffrendo un po' e si tratta dei reparti già critici in precedenza - spiega il direttore generale dell'Asl Marco Da-

Prioli: chiediamo un grande sacrificio ai nostri lavoratori ma stiamo reggendo

monte Prioli - Le assenze in settori come Pronto soccorso o l'anestesia, già in sofferenza, si fanno sentire in modo particolare se il personale è assente per malattia o altri motivi». I ricoveri sono più o meno stabili, ma è comunque grande lo sforzo richiesto al perso-



L'Asl 2 alle prese con carenze di personale negli ospedali (molti sono malati, altri sospesi perché non ancora vaccinati)

nale, soprattutto a quello ospedaliero, dopo due anni di pandemia. «Per ora però riusciamo a reggere - prosegue il direttore generale dell'Asl Marco Damonte Prioli -. Considerata la degenza abbastanza breve dei vaccinati colpiti dal virus ci auguriamo che nel giro

di alcuni giorni possano rientrare in servizio. Auspichiamo di vedere presto la curva dei contagi scendere, per tornare a un minimo di programmazione ordinaria. Per ora riusciamo a compensare le carenze, ma se i contagi tra il personale dovessero aumentare do-

vremmo chiudere alcuni servizi». La mancanza di personale, soprattutto quello operativo nei reparti, è segnalata ormai da tempo dalle organizzazioni sindacali.

La categoria degli infermieri è quella più in sofferenza in provincia. A parte quelli so-

spesi o in malattia infatti, sono 200 gli infermieri che mancano in Asl 2, carenza che il concorso indetto da Alisa per l'assunzione di 160 figure professionali nella nostra Asl (700 in tutta la Regione) coprirà solo in parte. Inoltre molti di coloro che aderiscono al bando di concorso sono in realtà già nell'organico dell'Asl, ora inquadrati con contratti a tempo determinato, ma che hanno deciso di tentare la strada del concorso per migliorare la loro posizione con un'assunzione a tempo indeterminato. Dei 700 contratti disponibili in base al bando di Alisa, oltre a quelli previsti nel Savonese, altri 35 sono destinati all'Asl di Imperia, 90 a quella di Genova, 180 al San Martino, 30 al Galliera, 3 al Gaslini, 2 all'Evangelico, 130 all'Asl di Chiavari e 70 a quella Spezzina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOTO: ENRICO TESTA

